



COMUNE DI SAN COSTANZO

(Provincia di Pesaro e Urbino)
61039 Piazza Peticari, 20
Tel. 0721 951211 – fax 0721 950056
Partita IVA 00129020418
e-mail: comune@comune.san-costanzo.pu.it
<http://www.comune.san-costanzo.pu.it>

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Testo del regolamento coordinato con le modifiche apportate con atto consiliare n./2023

in vigore dal 17-12-2011

- *Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 17-11-2011, esecutiva*
- *Affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni 15 con inizio dal 2-12-2011 e sino al 17-12-2011*
- *Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell' 1-03-2012, esecutiva*
- *Affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni 15 con inizio dal 14-03-2012 e sino al 29-03-2012*
- *Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14-03-2023, esecutiva*
- *Affisso all'Albo Pretorio Comunale dal 16/03/2023 al 31/03/2023*

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Claudia Conti)

INDICE

Art. 1	Oggetto del Regolamento	Pag. 5
Art. 2	Classificazione dei rifiuti	Pag. 5
Art. 3	Rifiuti urbani	Pag. 5
Art. 4	Limiti quantitativi dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche	Pag. 6
Art. 5	Rifiuti speciali	Pag. 6
Art. 6	Rifiuti pericolosi	Pag. 6
Art. 7	Forme di gestione	Pag. 6
Art. 8	Modalità di conferimento dei rifiuti urbani	Pag. 7
Art. 9	Aree in cui viene svolto il servizio e prescrizioni di carattere generale	Pag. 12
Art. 10	Modalità e frequenza della raccolta	Pag. 13
Art. 11	Norme relative ai contenitori	Pag. 14
Art. 12	Modalità di conferimento dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche (grandi utenze)	Pag. 15
Art. 13	Modalità di effettuazione della pesata dei rifiuti urbani	Pag. 15
Art. 14	Centro di raccolta	Pag. 16
Art. 15	Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi	Pag. 16
Art. 16	Modalità di conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	Pag. 16
Art. 17	Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani	Pag. 17
Art. 18	Modalità di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Pag. 17
Art. 19	Cestini portarifiuti	Pag. 17
Art. 20	Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti	Pag. 17

Art. 21	Pulizia dei terreni non edificati e raccolta dei rifiuti	Pag. 18
Art. 22	Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti	Pag. 18
Art. 23	Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici	Pag. 18
Art. 24	Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti	Pag. 19
Art. 25	Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	Pag. 19
Art. 26	Attività di volantinaggio	Pag. 19
Art. 27	Divieto di utilizzo di sacchetti monouso, posate, piatti, bicchieri e cannucce di materiale non biodegradabile e non compostabile	Pag. 20
Art. 28	Attività di carico e scarico di merci e materiali ed affissioni manifesti	Pag. 20
Art. 29	Carogne di animali	Pag. 20
Art. 30	Conduzione di animali e raccolta delle deiezioni	Pag. 20
Art. 31	Tutela dei fiumi, dei torrenti e degli specchi d'acqua	Pag. 21
Art. 32	Cantieri edili	Pag. 21
Art. 33	Veicoli a motore, rimorchi e simili	Pag. 21
Art. 34	Rifiuti inerti	Pag. 21
Art. 35	Vigilanza e sanzioni	Pag. 21
Art. 36	Disposizione finale	Pag. 22
	<i>Allegato A) – TABELLA IMPORTI SANZIONI</i>	Pag. 23
	<i>Allegato “Modulo Richiesta utenze non domestiche</i>	Pag. 24

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento concorre a disciplinare, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, ed in particolare su quanto espressamente previsto dall'Art. 198, comma 2, dello stesso decreto.

Art. 2 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento i rifiuti sono classificati in:

- RIFIUTI URBANI;
- RIFIUTI SPECIALI;
- RIFIUTI PERICOLOSI.

Art. 3 - RIFIUTI URBANI

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati dal D.lgs 152/2006 nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere c), d) e).

Art. 4 – LIMITI QUANTITATIVI DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

1. I limiti quantitativi massimi di rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche conferibili al servizio pubblico sono definiti caso per caso dal Gestore del servizio in accordo con l'Amministrazione Comunale in relazione alle proprie capacità operative
2. il Comune, anche tramite il Gestore del servizio effettua le opportune verifiche, specificando – entro 30 giorni dalla dichiarazione presentata ai sensi del vigente “Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC”, le specifiche misure organizzative atte a gestire tali rifiuti;
3. le sopraindicate soglie di produttività sono inoltre rapportate alla produzione giornaliera in considerazione del carattere continuativo del servizio di raccolta, smaltimento o recupero, per cui non potranno essere conferiti dalle utenze non domestiche ingenti quantitativi di rifiuti urbani con minore frequenza.

Art. 5 - RIFIUTI SPECIALI

1. Sono rifiuti speciali:
 - a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2135 C.c., e della pesca;
 - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'Articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dagli urbani;
 - d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dagli urbani;
 - e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dagli urbani;
 - f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dagli urbani;
 - g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs. 152/2006;
 - i) i veicoli fuori uso.

Art. 6 - RIFIUTI PERICOLOSI

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della Parte IV del D.Lgs 152/2006 e indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato “D” della medesima Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Art. 7 - FORME DI GESTIONE

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, per gestione si intende il complesso delle seguenti operazioni:

- raccolta;
- trasporto;
- recupero;
- smaltimento

nonché il controllo di dette attività;

2. Sino all'inizio delle attività del soggetto individuato ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs 152 /06 e s.m.i., la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento è di competenza del Comune che la esercita in regime di privativa nelle forme del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'Articolo 204 del D.Lgs 152 /06 e s. m. i.

Art. 8 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

1. Nell'ambito dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 3 e 4, l'organizzazione del servizio di raccolta prevede la separazione dei seguenti flussi di rifiuto:

a) RIFIUTI URBANI RICICLABILI

- Carta e imballaggi in carta e cartone;
- Imballaggi in materiale plastico;
- Imballaggi in vetro;
- Prodotti tessili e abiti;
- Metalli, lattine in alluminio e scatolame in banda stagnata;
- Altri materiali riciclabili (ingombranti/beni durevoli).

b) RIFIUTI A MATRICE ORGANICA UMIDA

- Rifiuti umidi di natura organica utilizzabili per il compostaggio, che si dividono in: rifiuti organici domestici; rifiuti organici prodotti da grandi utenze (mercatali, commerciali e ristorazione collettiva);
- Rifiuti verdi derivanti da manutenzione di giardini e parchi, pubblici e privati.

c) RIFIUTI INDIFFERENZIATI (SECCO)

- I rifiuti urbani indifferenziati che non rientrano nelle altre categorie specificate, i rifiuti ingombranti e quelli durevoli.

d) ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

- Rifiuti urbani ingombranti e beni durevoli;
- Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- Rifiuti provenienti dalla pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici;
- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- Rifiuti di particolari categorie di cui ai successivi e specifici Articoli del presente regolamento

2. La modalità di conferimento dei rifiuti urbani non ingombranti avviene tramite il sistema delle isole ecologiche di prossimità. Nel territorio comunale, capoluogo e frazioni, i contenitori stradali (cassonetti) per ogni tipologia di rifiuto sono accorpati nelle isole ecologiche o nelle immediate vicinanze. Il numero di tali punti di raccolta è adeguato alle esigenze della cittadinanza e la

localizzazione viene stabilita dall'amministrazione comunale sentito il parere del Gestore del Servizio.

3. Nelle isole ecologiche, i contenitori stradali sono dotati di dispositivi ad accesso controllato con apertura mediante tessera magnetica e applicazione per smartphone fornita dal Comune all'utenza al momento dell'attivazione dell'utenza TARI. Di concerto con il gestore del servizio, ed in casi eccezionali e di assoluta necessità, per le tipologie di rifiuti di maggiore produzione si potrà decidere il posizionamento di ulteriori contenitori stradali al di fuori delle isole ecologiche e vi potranno essere delle isole ecologiche non complete di tutte le frazioni di rifiuto al fine di migliorare e razionalizzare lo svolgimento del servizio.

4. I rifiuti urbani non ingombranti, ad eccezione degli sfalci e delle potature, e fermo restando gli obblighi e le modalità di raccolta differenziata istituite – devono essere conferiti a cura del produttore in maniera differenziata all'interno dei contenitori stradali, racchiusi in appositi involucri protettivi, in modo da evitare qualsiasi tipo di dispersione o cattivo odore e secondo le indicazioni specifiche stabilite dal Gestore del Servizio. Gli imballaggi, in materiale plastico e i cartoni, dovranno essere ripiegati e schiacciati prima di essere conferiti. Dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore deve essere chiuso. La frazione organica umida è raccolta con sacchetti in mater-b (biodegradabili) o sacchetti comunque certificati per la raccolta del rifiuto organico (umido).

5. Nei contenitori predisposti è vietato conferire insieme ai rifiuti urbani ordinari non ingombranti:

- i rifiuti urbani ingombranti;
- i rifiuti pericolosi;
- i rifiuti speciali;
- sostanze allo stato liquido;
- materiali in fase di combustione;
- materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

6. Qualora un contenitore risultasse già colmo, è vietato abbandonare i rifiuti ai lati dello stesso, il loro conferimento deve avvenire nel contenitore più vicino. È vietato sbloccare i freni di stazionamento, spostare, ribaltare, rimuovere i dispositivi elettronici, forzare l'apertura o danneggiare il contenitore, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Gestore del Servizio.

7. Nel conferimento, particolare cura deve essere rivolta in modo da evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta: tali oggetti, quindi, devono essere avvolti in carta o stracci in modo da ridurre la pericolosità.

8. E' vietato il rovistamento e la cernita dei rifiuti.

9. Per le grandi utenze servite dal servizio di raccolta domiciliare (solo utenze selezionate in difficoltà per conferimenti di grandi quantitativi), i rifiuti devono essere conferiti negli orari, nei giorni e con le modalità stabilite dal Gestore del Servizio;

10. È vietato conferire rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Articolo o nelle ordinanze sindacali di attuazione.

11. Potrà essere attivata e prevista una specifica modalità di raccolta dei rifiuti prodotti da utenze domestiche con comprovate difficoltà (fisiche o mentali) nel solo caso di assenza di assistenza pubblica, privata o parentale, in grado di sopperire direttamente o indirettamente agli obblighi previsti. I nominativi di tali utenze dovranno essere comunicati al Gestore del Servizio dagli Uffici Comunali competenti. Tale raccolta dei rifiuti verrà effettuata con le modalità indicate dal Gestore del servizio, valutando caso per caso, e in accordo con il Comune.

12. Le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti sono svolte dal Comune secondo modalità atte ad assicurare la raccolta differenziata. Le frequenze e gli orari di raccolta sono determinati e

modificati in via ordinaria con provvedimento del competente organo del Comune. Per fronteggiare situazioni impreviste di emergenza, urgenti e indifferibili, può provvedere il Sindaco con propria ordinanza ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'Articolo 191 del D.Lgs. m. 152/2006.

13. L'organizzazione dei flussi di raccolta dei rifiuti è la seguente:

a) **RIFIUTI URBANI RICICLABILI**

• **Carta e imballaggi in carta e cartone – utenze domestiche e non domestiche**

La raccolta è eseguita con contenitori stradali dedicati posti nelle isole ecologiche.

L'utente è tenuto a piegare gli imballaggi di grandi dimensioni e ad evitare il confezionamento del materiale in sacchi di plastica.

E' consentito il solo conferimento dei materiali indicati nelle direttive CONAI e COMIECO.

• **Imballaggi in cartone utenze non domestiche (grandi utenze)**

La raccolta è eseguita con modalità domiciliare.

Gli utenti devono conferire il materiale in appositi contenitori, di volumetria adeguata alle diverse categorie di utenza, messa a disposizione dal Comune, o in alternativa, esposto a pacchi opportunamente ridotti in volume.

Il contenitore deve essere posizionato su area privata, esposto sulla via pubblica nei giorni e nell'orario previsti per lo svuotamento (se pieno) e ritirato non appena svuotato.

L'utente è tenuto, a piegare gli imballaggi di grandi dimensioni e a esporre il materiale in modo ordinato e a evitare il confezionamento del materiale in sacchi di plastica.

• **Imballaggi primari e secondari in plastica – utenze domestiche**

La raccolta è eseguita con contenitori stradali dedicati posti nelle isole ecologiche di prossimità.

L'utente deve ridurre in volume gli imballaggi in plastica; vige inoltre l'obbligo di conferimento presso il CRD (centro di raccolta differenziata), negli orari di apertura, degli imballaggi di plastica che, per forma o dimensioni, non possono essere inseriti nei contenitori di prossimità.

E' consentito il solo conferimento dei materiali indicati nelle direttive COREPLA

• **Imballaggi in plastica FLUSSO B) “Allegato tecnico COREPLA” – utenze non domestiche (grandi utenze) ⁽¹⁾**

Per le utenze di cui all'articolo 12 previa formale richiesta da parte del produttore la raccolta è eseguita con modalità domiciliare.

Gli utenti devono conferire il materiale, opportunamente ridotto di volume, in appositi contenitori di volumetria adeguata alle diverse categorie di utenza, messi a disposizione dal Comune.

Il contenitore deve essere posizionato su area privata, esposto sulla via pubblica nei giorni e nell'orario previsto per lo svuotamento e ritirato non appena svuotato.

L'utente è tenuto a ridurre gli imballaggi e a esporre il materiale in modo ordinato.

• **Imballaggi in alluminio a banda stagnata – utenze domestiche e non domestiche**

La raccolta è eseguita mediante conferimento negli appositi contenitori stradali dedicati posti nelle isole ecologiche comunali di prossimità; vige inoltre l'obbligo di conferimento presso il CRD (centro di raccolta differenziata), negli orari di apertura, degli imballaggi in alluminio che, per forma o dimensioni, non possono essere inseriti nei contenitori di prossimità.

E' consentito il solo conferimento dell'alluminio e della banda stagnata, secondo quanto specificato dalle direttive CONAI e CIAL.

• **Imballaggi primari in vetro – utenze domestiche**

La raccolta è eseguita mediante conferimento negli appositi contenitori stradali dedicati posti nelle isole ecologiche di prossimità.

L'utente è tenuto a inserire il rifiuto nei contenitori.

E' vietato il conferimento fuori dai contenitori di ogni tipologia di rifiuto in vetro, ivi compresi gli imballaggi di grandi dimensioni che devono essere conferiti dall'utente presso il CRD (centro di raccolta differenziata), negli orari di apertura.

E' consentito il solo conferimento dei materiali in vetro, secondo quanto specificato dalle direttive COREVE

- **Imballaggi primari in vetro – utenze non domestiche (grandi utenze)**

Per le utenze di cui all'articolo 12 previa formale richiesta da parte del produttore la raccolta è eseguita con modalità domiciliare.

Gli utenti devono conferire il materiale, in appositi contenitori di volumetria adeguata alle diverse categorie di utenza, messi a disposizione dal Comune.

Il contenitore deve essere posizionato su area privata, esposto sulla via pubblica nei giorni e nell'orario previsto per lo svuotamento e ritirato non appena svuotato.

L'utente è tenuto ad evitare, per quanto possibile, la frantumazione l'involucro in vetro inserito nel contenitore e ad esporre il materiale in modo ordinato oltre a preoccuparsi di pulire l'area pubblica qualora al ritiro, dopo lo svuotamento, siano presenti frammenti di vetro.

- **Abiti usati, accessori dell'abbigliamento**

Raccolta mediante il conferimento diretto delle utenze presso gli appositi contenitori posizionati su strada o presso le isole ecologiche di prossimità.

Gli utenti sono tenuti a riporre il materiale in modo da ridurre il volume e in modo ordinato. E' consentito il conferimento di abiti usati, scarpe e borse usate.

b) **RIFIUTI A MATRICE ORGANICA UMIDA**

- **Rifiuti organici umidi – utenze domestiche**

La raccolta è eseguita mediante conferimento negli appositi contenitori stradali dedicati presso le isole ecologiche di prossimità.

Gli utenti devono conferire nei contenitori dedicati, appositamente collocati sul territorio dall'Amministrazione comunale, i rifiuti organici racchiusi esclusivamente negli appositi sacchi di mater-bi o certificati per il rifiuto organico compostabile.

E' assolutamente vietato il conferimento del rifiuto organico in sacchi di materiale plastico. E' assolutamente vietato il conferimento del rifiuto organico fuori dai contenitori dedicati.

- **Rifiuti organici umidi – utenze non domestiche (grandi utenze)**

Per le utenze di cui all'articolo 12 previa formale richiesta da parte del produttore del rifiuto la raccolta è eseguita con modalità domiciliare.

Gli utenti devono conferire il materiale in appositi contenitori a svuotamento riutilizzabili, di volumetria adeguata alle diverse categorie di utenza, messi a disposizione dal Gestore del Servizio, all'interno dei quali il rifiuto deve essere racchiuso esclusivamente in appositi sacchi in mater-bi. I contenitori utilizzati dovranno essere tenuti in modo tale da non permettere rovistamenti da parte degli animali e la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti. Essi non dovranno inoltre permettere lo scolo di liquami.

Il contenitore deve essere posizionato su area privata, ed esposto sulla via pubblica nei giorni e nell'orario previsti per lo svuotamento avendo cura che il coperchio rimanga ben chiuso e ritirato non appena svuotato.

- **Rifiuti vegetali derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili**

I residui di potature e sfalcio di giardini, orti, parchi ed aree alberate, costituenti pertinenza di edifici privati che presentino i requisiti per essere considerati come rifiuti urbani, devono essere smaltiti nei seguenti modi:

- mediante il conferimento nei contenitori stradali specifici, quando si tratti di quantitativi limitati, compatibili con la capienza del cassonetto e di pezzatura adeguata.

- con le modalità previste per la raccolta dei rifiuti ingombranti, quando si tratti di quantitativi ingenti, ovvero qualora si tratti di potatura di pezzatura ragguardevole avendo cura di impedirne la dispersione.

Il rifiuto conferibile nei contenitori stradali è relativo a sfalci d'erba, foglie, potature e ramaglie di piccola pezzatura e di diametro non superiore a 4 cm; per potature di grandi dimensioni e per rami di diametro superiore a 4 cm l'utente dovrà effettuare il conferimento con le modalità previste per la raccolta di rifiuti ingombranti.

Gli addetti alla manutenzione del verde pubblico e dei cimiteri sono tenuti ad assicurare la separazione degli scarti vegetali da altri materiali estranei e canalizzare il conferimento secondo le indicazioni provenienti dal responsabile del servizio.

E' vietato conferire tali rifiuti con modalità diverse da quelle previste

c) **RIFIUTI INDIFFERENZIATI**

• **Rifiuti urbani indifferenziati residuali – utenze domestiche**

La raccolta è eseguita mediante conferimento negli appositi contenitori stradali dedicati, presso le isole ecologiche di prossimità.

Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti tramite sacchi preferibilmente semitrasparenti.

E' vietato conferire i rifiuti indifferenziati non riciclabili in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Articolo o nelle ordinanze sindacali di attuazione.

Nei contenitori è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati destinati secondo il presente regolamento o le disposizioni di servizio

• **Rifiuti urbani indifferenziati residuali – utenze non domestiche (grandi utenze)**

Per le utenze di cui all'articolo 12 previa formale richiesta da parte del produttore del rifiuto la raccolta è eseguita con modalità domiciliare.

Gli utenti devono conferire il materiale in appositi contenitori, di volumetria adeguata alle diverse categorie di utenza, messi a disposizione dal Gestore del Servizio, all'interno dei quali il rifiuto deve essere racchiuso in sacchi semitrasparenti.

Il contenitore deve essere posizionato su area privata, ed esposto sulla via pubblica nei giorni e nell'orario previsti per lo svuotamento e ritirato non appena svuotato.

d) **ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI**

• **Raccolta dei rifiuti urbani ingombranti e di beni durevoli**

I privati cittadini detentori di beni ingombranti e durevoli dovranno conferirli ai CRD (centri di raccolta differenziata) del Gestore del Servizio presso i quali sarà possibile accedervi gratuitamente, esclusivamente nel caso in cui sia oggettivamente impossibile la consegna dei medesimi al rivenditore nel momento dell'acquisto di un bene di tipologia equivalente.

Tali materiali saranno successivamente separati e selezionati a cura del Gestore del Servizio.

Su richiesta dell'interessato, il Gestore del Servizio provvede alla raccolta di tali rifiuti al domicilio dell'utente tramite apposito servizio personalizzato. Detto servizio è disciplinato da apposito regolamento interno del Gestore del Servizio (reperibile presso il Gestore stesso) e, sulla base dello stesso, per quantitativi significativi può essere soggetto al pagamento eventuale di tariffe aggiuntive stabilite e riscosse dallo stesso Gestore del Servizio.

E' vietato abbandonare sul suolo o a lato dei contenitori o conferire nelle isole ecologiche i rifiuti urbani ingombranti.

• **Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e altri rifiuti urbani**

I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, e quelli, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade o aree private comunque soggette a uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua, raccolti dal servizio pubblico, sono gestiti con modalità adeguate alla diversa natura dei rifiuti stessi in conformità alla normativa vigente in materia.

Allo scopo di consentire la raccolta di rifiuti di piccola pezzatura prodotti dai passanti e dai frequentatori di spazi pubblici, sono installati, in detti spazi, appositi cestini e attrezzature

similari.

E' vietato conferire in tali contenitori rifiuti urbani o rifiuti speciali. Il numero dei contenitori e delle attrezzature destinate a tale scopo, nonché le relative frequenze di svuotamento, sono determinate dal Comune di San Costanzo.

• **Rifiuti provenienti dalla pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici**

I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico, per l'esercizio di bar, ristoranti, trattorie, alberghi, chioschi, parcheggi auto e simili, sono tenuti alla pulizia delle aree occupate, indipendentemente dai tempi in cui è eseguito il servizio pubblico di spezzamento e lavaggio della via o della piazza in cui tali aree sono collocate.

I gestori di pubblici esercizi devono predisporre appositi contenitori a uso degli utenti per il conferimento differenziato dei rifiuti che possono derivare dall'attività di somministrazione esercitata, quali a titolo esemplificativo: carta, imballaggi in plastica, bicchieri, vaschette e altri contenitori per alimenti, residui di cibo. I gestori predetti sono altresì tenuti alla pulizia dell'area esterna eventualmente interessata.

• **Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche originati dai nuclei domestici o analoghi, per natura e per quantità, costituiti da grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo e di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici, giocattoli ed apparecchiature per il sport ed il tempo libero, dispositivi medici (ad esclusione di tutti i prodotti impiantati ed infettati), strumenti di monitoraggio e controllo nonché distributori automatici; così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 151/2005, devono essere gestiti dai detentori finali con le seguenti modalità alternative tra loro:

- consegna gratuita dell'apparecchiatura usata ad un distributore, in ragione di uno contro uno, contestualmente all'acquisto di un'apparecchiatura nuova tipologia equivalente;
- conferimento diretto al centro di raccolta dei RAEE individuato dal Comune con esclusione dei RAEE professionali;
- conferimento al Gestore del servizio con le medesime modalità per la raccolta dei rifiuti ingombranti di cui sopra se trattasi di rifiuti voluminosi;
- conferimento diretto al centro di raccolta mobile (CAM) se trattasi di apparecchiature non ingombranti;

I distributori provvederanno allo smaltimento dei RAEE ritirati con le stesse modalità sopra descritte.

Art. 9 - AREE IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Il servizio di raccolta è garantito nel capoluogo, nelle frazioni e nei nuclei abitati di tutto il territorio comunale. E' fatto divieto di conferire rifiuti nei cassonetti stradali a tutti coloro che non siano residenti nel comune di San Costanzo o che non dimorino nello stesso per turismo e altri motivi. E' altresì vietato il conferimento nei relativi cassonetti da parte degli operatori economico/produttivi che non abbiano la propria attività nel territorio del Comune di San Costanzo.

2. Si intendono coperti dal pubblico servizio tutti gli immobili di cui al comma 1 il cui ingresso è posto entro la distanza di metri 1.000 dal punto di conferimento più vicino (cassonetto, bidone, ecc.) predisposto dal Gestore, compresi quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata, il cui sbocco di questa sull'area pubblica non ecceda le distanze di cui sopra.

3. Il regolamento per la gestione della TARI dovrà prevedere agevolazioni tariffarie per le utenze situate oltre le distanze di cui al precedente comma 2

4. Coloro che risiedono all'esterno dell'area di espletamento del pubblico servizio, così come definita

nei commi precedenti, sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria dei propri luoghi di residenza, dell'ambiente agricolo e nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Polizia Rurale, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento nel più vicino contenitore di raccolta stradale presso le isole ecologiche di prossimità presenti sul territorio.

5. È sostenuta la pratica del compostaggio domestico ed il conferimento nelle concimaie destinate all'accumulo dello stallatico o alla produzione di compost, della sola frazione organica umida dei rifiuti.

6. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 182 comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., che ha introdotto la possibilità di raggruppare e bruciare in piccoli cumuli paglia, sfalci e potature, purchè tali attività vengano effettuate sul luogo di produzione e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente previste con specifica ordinanza, È assolutamente vietato incendiare i rifiuti all'aperto, fatto salve eventuali deroghe.

7. Le norme relative al conferimento separato e differenziato si applicano anche ai rifiuti urbani pericolosi.

8. E' in ogni caso vietato abbandonare o depositare qualsiasi tipo di rifiuto a lato dei contenitori per la raccolta o nei luoghi pubblici, aperti o esposti al pubblico.

9. E' inoltre vietato introdurre nelle caditoie destinate alla raccolta delle acque meteoriche, qualsiasi rifiuto o sostanza.

Art. 10 - MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA

1. Le frequenze di servizio minime garantite sono stabilite dall'amministrazione comunale di concerto con il Gestore del Servizio e sono le seguenti:

Tipo servizio	PERIODO	FREQUENZA
raccolta RSU indifferenziati con cassonetti stradali	Tutto l'anno	1/7 gg
Raccolta carta e cartone con contenitori stradali	Tutto l'anno	1/7 gg
Raccolta vetro con contenitori stradali	Tutto l'anno	1/7 gg
Raccolta plastica con contenitori stradali	Tutto l'anno	1/7 gg
Raccolta alluminio con contenitori stradali	Tutto l'anno	1/14 gg
Raccolta organico con contenitori stradali	Tutto l'anno	2/7 gg
Raccolta indumenti	Tutto l'anno	1/14 gg

Le sopraindicate frequenze minime garantite potranno essere aumentate in accordo con il Gestore del Servizio. Le modalità di raccolta sono regolate dal contratto di servizio e specificate nelle schede tecnico/economiche allegate allo stesso o al piano finanziario della TARI.

2. Le capacità minime dei contenitori assicurate all'utenza sono congrue alle normali esigenze del

servizio, in relazione alle entità ed alle tipologie dei rifiuti da smaltire, ed alle frequenze operative.

3. Particolari forme di organizzazione vengono predisposte dal Gestore del Servizio, previo accordo con l'Amministrazione Comunale in occasione di festività infrasettimanali, doppie e triple predisponendo e garantendo i servizi minimi indispensabili.

4. Le modalità di effettuazione del servizio sono stabilite dal Gestore del Servizio in accordo con l'Amministrazione Comunale. Gli orari di effettuazione del servizio potranno essere antimeridiani, pomeridiani o notturni, con l'impiego di idonee attrezzature per lo svuotamento dei contenitori ed il trasferimento dei rifiuti allo smaltimento o al trattamento/recupero.

Art. 11 - NORME RELATIVE AI CONTENITORI

1. I contenitori stradali (cassonetti) per la raccolta dei rifiuti, di cui all'Articolo 8 del presente Regolamento, sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico a cura del Gestore del Servizio in accordo con l'Amministrazione Comunale.

2. Il Gestore del Servizio ha facoltà di collocare i contenitori, comunque di sua proprietà o ad esso in uso, all'interno delle aree private esclusivamente nei seguenti casi e col consenso del proprietario dell'area stessa:

- nelle zone ove la struttura urbanistica renda impossibile, antieconomica o pericolosa per la circolazione stradale la collocazione di contenitori in area pubblica;
- nel caso di eventuali particolari articolazioni del servizio di raccolta disposte a favore di attività produttive di rifiuti urbani (utenze non domestiche), per le quali sia disagiata la raccolta dei rifiuti nei contenitori collocati presso le isole ecologiche di prossimità.

3. I contenitori devono essere collocati, in genere, fuori dalla carreggiata in modo, comunque, da non arrecare pericolo o intralcio alla circolazione, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada, ove il contenitore venga collocato ai margini della carreggiata, l'area di ubicazione dello stesso deve essere delimitata con apposita segnaletica orizzontale.

Inoltre vanno, ove possibile, rispettati i seguenti divieti di collocazione:

- entro una distanza di metri cinque dagli incroci;
- entro la distanza di visibilità (circa metri 2) tenendo conto del senso di marcia presso passi carrabili pubblici o privati;
- nelle aree di ingombro per le manovre di accostamento ed uscita presso parcheggi riservati a portatori di handicap e alle fermate dei mezzi pubblici di trasporto.

4. I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali e ad impedire esalazioni moleste.

5. I contenitori devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni, o ad altri trattamenti, al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico-sanitaria.

6. La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi.

7. Come previsto dal Codice della Strada, al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del Gestore gli spazi immediatamente adiacenti ai cassonetti dovranno essere lasciati liberi dall'utenza automobilistica: l'accertamento delle infrazioni compete al personale indicato nell'art. 12 del Codice stradale e le sanzioni sono quelle specificatamente previste dal codice della strada.

8. Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, ma sempre che le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano, deve essere mantenuta una distanza di 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati, e ingressi di attività commerciali di ristoro e similari quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, tavole calde, paninoteche, ristoranti, ecc. e dagli ingressi delle farmacie.

9. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, dovranno essere obbligatoriamente previsti e realizzati gli spazi e/o la segnaletica di stationamento per i cassonetti dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standard proposti dal Gestore del Servizio in funzione dei parametri relativi alla densità edilizia, al numero degli utenti, alla destinazione degli insediamenti da servire ed alle modalità di esecuzione del servizio. A cura dei progettisti delle opere di cui sopra dovrà essere acquisito il preventivo parere del Gestore del Servizio, la cui esistenza agli atti risulterà obbligatoria per l'approvazione dei relativi progetti.

Art. 12 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI DALLE UTENZE NON DOMESTICHE (GRANDI UTENZE)

Il conferimento dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche deve essere effettuato con le medesime modalità delle utenze domestiche all'interno dei contenitori stradali destinati ai rifiuti urbani con eventuale opportuno potenziamento della capacità complessiva nell'area di riferimento.

L'Amministrazione comunale allo scopo di favorire, ove possibile, procedure di conferimento differenziato rivolto al recupero-riciclaggio di materiali, per le utenze in difficoltà con il conferimento presso i contenitori stradali di grandi quantitativi di rifiuti urbani, potrà definire modalità di raccolta domiciliare.

Tali modalità sono definite dal Gestore del Servizio in accordo con l'Amministrazione Comunale previa formale richiesta da parte dell'utenza non domestica sulla base dell'apposito modulo allegato al presente Regolamento "*Modulo Grandi Utenze*".

Qualora il servizio sia attivabile, il Gestore del Servizio, previo nulla-osta dell'amministrazione comunale, provvederà alla fornitura in locazione di contenitori riservati da installarsi nelle aree private interne all'insediamento del produttore stesso, previo accordo con il richiedente.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli successivi all'attivazione del servizio allo scopo di valutare, sulla base dei quantitativi conferiti, l'effettiva necessità di mantenimento del servizio domiciliare che potrà essere anche revocato se i quantitativi sono tali da poter essere normalmente conferiti presso i contenitori stradali.

Art. 13 - MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI

1. Il Gestore del Servizio provvede alla pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero o allo smaltimento.
2. Le pesate vengono effettuate sulla pesa individuata dal Gestore del Servizio da ogni automezzo.
3. Gli attestati di pesatura devono essere conservati dal Gestore del Servizio per almeno un anno e posti a disposizione del Comune dietro specifica richiesta.

Art. 14 – CENTRI DI RACCOLTA

1. Allo scopo di favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, anche con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati, associazioni di volontariato, ecc., possono essere istituiti appositi centri di raccolta fissi o mobili, così come definiti all'art. 183, primo comma lettera mm), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nei quali possono essere conferiti dai detentori i rifiuti urbani anche prodotti da utenze non domestiche in forma differenziata.
2. Nei centri di raccolta differenziata è in ogni caso vietato conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle indicate dal gestore del servizio o rese note dalla cartellonistica presente, o dalle indicazioni fornite dal personale presente.

Art. 15 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

1. I rifiuti urbani indicati come pericolosi (contrassegnati con asterisco) dal Catalogo Europeo dei rifiuti – Capitolo CER 20.00.00 – devono essere conferiti solamente in raccolta differenziata in apposite postazioni o punti di raccolta indicate dal Comune o nei Centri di Raccolta Differenziata (CRD) del Gestore del Servizio ai quali sarà possibile accedere gratuitamente.
2. E' vietato conferire tali rifiuti con modalità diverse da quelle previste

Art. 16 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni».
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma precedente; si seguiranno comunque le disposizioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria.
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero;
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti costituiti da assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura e avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.
7. I rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale senza necessità di autorizzazioni ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.

8. Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui al comma precedente.

Art. 17 – MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

1. Il trasporto dei rifiuti solidi urbani e degli altri tipi di rifiuto, durante l'operazione di raccolta e di trasferimento all'impianto di smaltimento o recupero, deve avvenire tramite mezzi idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati da fenomeni di dispersione o altro, dovuti agli agenti atmosferici;
2. Gli automezzi usati per il trasporto devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie.
3. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni (ammesse dall'ordinamento giuridico) concesse dal Sindaco con apposita ordinanza, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio; (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

Art. 18 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

1. La fase finale di smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene a cura del Gestore del Servizio presso gli impianti debitamente autorizzati dalle autorità competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 19 - CESTINI PORTARIFIUTI

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il Comune, ovvero il Gestore del Servizio, o per le aree verdi il soggetto individuato dal Comune, provvedono, secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel contratto di servizio, ad installare appositi cestini portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia.
2. Tali contenitori sono destinati alla raccolta di rifiuti prodotti in maniera estemporanea nell'ambito degli spazi pubblici e pertanto non vi devono essere conferiti rifiuti di qualsiasi altro tipo.
3. In tali contenitori non devono essere conferiti rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche ed i rifiuti ingombranti. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi. E' vietato eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune o dal Gestore del Servizio.
4. Qualora vengano realizzate sul territorio cittadino opere urbanistiche a scomputo che prevedano il posizionamento di contenitori e cestini portarifiuti, le tipologie delle attrezzature dovranno essere concordate con l'amministrazione comunale sentito il Gestore del Servizio.

Art. 20 - PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che

devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.

2. Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività spontanea di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e consente, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e alla pulizia dei marciapiedi o delle aree attigue agli stessi con modalità idonee ad evitare molestie o danno ai passanti.

Art. 21 - PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, abbandonati anche da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità. A tale scopo devono essere realizzati necessari canali di scolo e altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni stessi, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate al comma precedente, anche ad opera di terzi e/o di ignoti, il proprietario nel caso in cui da accertamenti effettuati abbia tenuto una condotta colposa o dolosa, in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità, è obbligato con Ordinanza del Sindaco alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività spontanea di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e autorizza, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e alla pulizia dei marciapiedi o delle aree attigue agli stessi con modalità idonee ad evitare molestie o danno ai passanti.

Art. 22 - PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, compresi i mercati rionali temporanei, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività in appositi sacchi e conferirli in contenitori o in attrezzature particolari allestite dal Gestore del Servizio

2. La raccolta deve avvenire con continuità nell'arco di tutto l'orario di apertura dell'esercizio affinché i rifiuti non si disperdano. Il personale addetto all'accertamento delle violazioni del presente regolamento può effettuare verifiche in ogni momento. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.

3. In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore e/o comunque il responsabile della manifestazione comprese quelle patrocinate, devono concordare con il Gestore del Servizio le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta. Nel corso delle manifestazioni di cui al presente comma vigono anche le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 23 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani;
3. Durante l'esercizio dell'attività nonché al termine della stessa, il gestore dell'attività deve adoperarsi affinché venga evitata la dispersione dei rifiuti e deve lasciare pulita l'area prima di allontanarsi dall'esercizio.

Art. 24 - PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente Regolamento in accordo col Gestore del Servizio, e/o con ditta abilitata.

Art. 25 - PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al Gestore del Servizio, con un congruo preavviso, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
2. Gli autorizzati all'occupazione delle aree e degli spazi pubblici sono tenuti a mantenere pulite con continuità le aree interessate dalla manifestazione, sia durante, che al termine dell'iniziativa, conferendo negli appositi contenitori secondo le modalità stabilite e comunicate agli organizzatori dal gestore del servizio. Ove tecnicamente praticabile ed economicamente possibile, la raccolta deve privilegiare forme di conferimento differenziato.
3. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi prima di riconsegnarla all'uso pubblico, salvo diverso accordo con l'Amministrazione.
4. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal Gestore del Servizio pubblico in tali occasioni, se non diversamente pattuito, sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui promotore sia la Civica Amministrazione. In questo caso i rapporti economici sono regolati dal Contratto di Servizio.

Art. 26 – ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico fatta salva la consegna diretta del volantino nelle mani del destinatario del messaggio, salva diversa previsione normativa. L'attività di volantinaggio è in ogni caso effettuata nel rispetto dei seguenti divieti:
 - è vietato il getto di volantini, sia da persone appiedate che da veicoli in corsa od in sosta;
 - è vietato l'abbandono di volantini lungo le strade;
 - è vietata la posa del materiale fuori dalle cassette postali o dagli appositi contenitori;
 - è vietata la collocazione di volantini sui veicoli in sosta.
2. In ogni caso, qualora la distribuzione sia stata preventivamente autorizzata, la sanzione per l'eventuale abbandono del volantino sul suolo pubblico viene posta a carico dell'autore materiale del comportamento o di chi era tenuto alla sua vigilanza.
3. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

Art. 27 – DIVIETO DI UTILIZZO DI SACCHETTI MONOUSO, POSATE, PIATTI, BICCHIERI E CANNUCCE DI MATERIALE NON BIODEGRADABILE E NON COMPOSTABILE

1. In occasione di feste pubbliche, manifestazioni e sagre che si svolgono in tutto il territorio comunale potranno essere utilizzati e/o distribuiti a chiunque, per l'effettivo e strumentale utilizzo anche ai fini dell'incolumità pubblica, esclusivamente sacchetti per la spesa monouso "usa e getta" in materiale biodegradabile e compostabile; potranno, inoltre, essere distribuite e/o utilizzate esclusivamente posate, piatti, bicchieri e cannuce monouso "usa e getta" purché in materiali biodegradabili e compostabili.
2. I trasgressori incorrono, in relazione alla violazione dei commi che precedono, nella sanzione di cui all'art.7bis del D.Lgs.n.267/2000.

Art. 28 - ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI ED AFFISSIONE MANIFESTI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. Chi effettua operazioni di affissione di manifesti, che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, anche ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area.
3. In caso di inadempienza, ai commi suddetti, la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dell'effettivo responsabile.

Art. 29 - CAROGNE DI ANIMALI

Le carogne di animali giacenti su suolo pubblico, essendo escluse dalla normativa sui rifiuti ai sensi dell'Art. 185 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., devono essere asportate e smaltite secondo le specifiche disposizioni di legge.

Art. 30 – CONDUZIONE DI ANIMALI E RACCOLTA DELLE DEIEZIONI

1. A tutela delle garanzie igienico sanitarie e del pubblico decoro, è fatto obbligo a coloro che conducono animali – da affezione e non – per le strade e altre aree pubbliche o, ancorché private, comunque di uso pubblico, comprese le aree verdi, di pulire l'area eventualmente sporcata rimuovendo dal suolo le deiezioni dei loro animali.
2. A tal fine i conduttori di animali sono tenuti a munirsi preventivamente di idonea attrezzatura, da esibire a richiesta degli addetti alla vigilanza, atta all'immediata rimozione delle deiezioni che dovranno poi essere conferite nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani o nei cestini portarifiuti, racchiuse in apposito sacchetto (per idonea attrezzatura si intende oltre all'apposita paletta con sacchetto commercializzati nei negozi di animali, qualsiasi sacchetto impermeabile di dimensioni adeguate a permettere la raccolta degli escrementi e la successiva sigillatura, che dovrà avvenire in modo tale da non consentire alcuna dispersione del contenuto. Non sono considerati

idonei fazzoletti di carta, di stoffa o fogli di carta).

Art. 31 – TUTELA DEI FIUMI, DEI TORRENTI E DEGLI SPECCHI D'ACQUA

1. È vietato l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti di qualsiasi genere sulle rive, e nell'alveo dei corsi o specchi d'acqua;
2. È altresì vietato abbandonare qualsiasi rifiuto immettendolo nelle acque superficiali o sotterranee.

Art. 32 - CANTIERI EDILI

I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave e cantieri, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, o la gestione del cantiere in genere, provochi lordura o imbrattamento.

Art. 33 - VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

1. I rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione.
2. I centri di raccolta possono essere gestiti dal Comune o da imprese private che dimostrino di possedere i requisiti necessari.

Art. 34 - RIFIUTI INERTI

1. Il conferimento dei materiali provenienti da demolizioni o costruzioni, qualora non avviati a recupero, deve avvenire presso idonee discariche.
2. Gli stessi non possono pertanto essere conferiti nei contenitori per la raccolta dei RSU.

Art. 35 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le sanzioni di cui al presente regolamento sono definite nella tabella allegata allo stesso, fermo restando che la Giunta Comunale potrà, ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/81, stabilire importi in misura ridotta.
2. Il detentore o qualora non individuabile, il produttore del rifiuto, è responsabile del conferimento errato o dell'abbandono del rifiuto stesso. Qualora le violazioni siano commesse dai dimoranti in un condominio e non sia possibile individuare il responsabile, la sanzione sarà irrogata nei confronti del condominio in persona dell'amministratore.
3. Salvo che il fatto non costituisca reato e ferma restando la possibilità del gestore di agire in sede civile e/o penale per il risarcimento del danno, qualunque violazione alle norme di legge o del presente Regolamento che comporti interventi sostitutivi e/o spese aggiuntive per il Gestore, ovvero che sia causa di danno a personale dipendente e/o a materiali ed attrezzature di proprietà del Gestore, comporterà l'automatico addebito al contravventore identificato delle maggiori spese sostenute.
4. La competenza alla vigilanza sul rispetto delle disposizioni del presente Regolamento e ad irrogare le sanzioni amministrative spetta alla Polizia Municipale nonché agli agenti o ufficiali di polizia giudiziaria appartenenti ad altri Enti o Forze di Polizia.

5. All'attività di controllo, vigilanza, prevenzione ed accertamento delle violazioni di cui al presente regolamento nonché per quelle di cui all'art. 255 comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., possono essere preposti soggetti denominati "Ispettori Ambientali":

- Dipendenti Comunali (diversi dagli operatori di Polizia Locale);
- Soggetti nominati con decreto sindacale (anche volontari);
- Addetti al controllo del Gestore del Servizio di raccolta rifiuti;

tali soggetti denominati "Ispettori Ambientali", sono nominati con provvedimento del Sindaco quali Pubblici Ufficiali. Costoro al fine di individuare i soggetti responsabili della violazione conducono accertamenti anche attraverso la richiesta delle generalità e/o di esibizione di documenti di identità. Gli Ispettori Ambientali hanno l'obbligo di riferire per iscritto dell'illecito accertato alla Polizia Municipale che provvederà poi alla prescritta verbalizzazione.

6. Il responsabile di un irregolare conferimento di rifiuti oltre ad essere sanzionato ai sensi del presente regolamento, può essere obbligato al ripristino dei luoghi oggetto dell'abbandono. Qualora non vi provveda nei termini fissati gli saranno addebitate le relative spese sostenute dal Gestore per provvedervi in sua vece.

7. Tenuto conto che per la vigilanza e relativi accertamenti delle infrazioni può essere previsto anche l'utilizzo di apposito sistema di video sorveglianza disciplinato da apposito regolamento, per quanto riguarda le sanzioni si rimanda alla relativa tabella approvata con Delibera di Giunta e allegata al presente regolamento.

Art. 36 - DISPOSIZIONE FINALE

1. Si intende abrogato il precedente Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e le disposizioni di altri regolamenti comunali incompatibili con quelle del presente Regolamento.

2. Nel caso in cui norme di Legge successive alla data di approvazione del presente Regolamento siano in contrasto o dovessero modificare le norme ivi contenute, si farà riferimento ai relativi aggiornamenti e modifiche in esse contenute.

3. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme previste dalla normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché dagli altri regolamenti comunali.

4. Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione.

NOTE:

(1) il codice EER (15 01 02) FLUSSO B)

1. film d'imballaggio e altri imballaggi flessibili di dimensione superiore al formato A2 (42x59,4 cm) con esclusione degli shopper e degli imballaggi secondari per confezioni da sei bottiglie di acqua minerale e bibite;
2. imballaggi in polistirolo espanso (con esclusione delle vaschette per alimenti e degli imballaggi di dimensione inferiore al formato A2 di piccoli elettrodomestici);
3. reggette, big-bag, imballaggi rigidi di capienza superiore ai 20 litri.

ALLEGATO A) - TABELLA IMPORTI SANZIONI

(Tabella modificata con atto consiliare n. del 14-03-2012)

ARTICOLO	VIOLAZIONE	CASISTICA	MIN	MAX	MISURA RIDOTTA
8 c. 8	Rovistamento e cernita		€ 31,00	€ 150,00	€ 50,00
20-21-29-32	Mancata pulizia aree dei fabbricati o terreni		€ 100,00	€ 500,00	€ 200,00
8	Conferimento inappropriato dei rifiuti: (non osservanza delle regole stabilite per la corretta raccolta differenziata diverse da quelle sanzionate al successivo punto)	URBANI	€ 100,00	€ 300,00	€ 150,00
		URBANI INGOMBRANTI	€ 100,00	€ 500,00	€ 200,00
8	- Spostamento dei contenitori di raccolta da siti individuati - Miscelazione rifiuti di tipologia diversa - Deposito di rifiuti a lato dei contenitori o nei luoghi pubblici o aperti al pubblico - Non utilizzo specifico cassonetto		€ 100,00	€ 200,00	€ 150,00
8	Non utilizzo mater-b per rifiuto organico umido		€ 31,00	€ 100,00	€ 50,00
9	Incendio di rifiuti. Introduzione nelle caditoie destinate alla raccolta delle acque meteoriche, di qualsiasi rifiuto o sostanza	URBANI	€ 100,00	€ 500,00	€ 300,00
		URBANI INGOMBRANTI	€ 200,00	€ 500,00	€ 400,00
9	Conferimento rifiuti da parte di non residenti o dimoranti nel Comune di S.Costanzo o da parte di operatori economici che non abbiano la propria attività nel Comune		€ 50,00	€ 200,00	€ 100,00
22-23-24-25	Mancata pulizia di aree occupate da banchi di mercato, esercizi pubblici, manifestazioni pubbliche e spettacoli viaggianti		€ 100,00	€ 300,00	€ 150,00
33	Mancata pulizia di aree o tratti stradali imbrattati da veicoli da o per cave e cantieri edili		€ 100,00	€ 500,00	€ 250,00
Altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci			€ 31,00	€ 150,00	€ 50,00

ALLEGATO “Modulo richiesta utenze non domestiche”



COMUNE DI SAN COSTANZO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Comune di San Costanzo
Piazza Perticari 20
61039 San Costanzo (PU)

MODULO PER RICHIESTA ATTREZZATURE UTENZE NON DOMESTICHE (GRANDI UTENZE)

E' possibile inviare il presente modulo, compilato in ogni sua parte, anche via mail al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.san-costanzo.pu.it

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della Ditta _____ c.f./p.iva _____

con sede nel Comune di _____ cap _____

via _____ civ. _____ tel. _____

cell. _____ mail _____

tipologia attività esercitata _____

codice ATECO _____

CHIEDE IN COMODATO D'USO GRATUITO, LE SEGUENTI ATTREZZATURE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA, AD USO ESCLUSIVO DELLA PROPRIA ATTIVITA':

(si informa che tali attrezzature dovranno essere posizionate nella propria pertinenza ed esposte su suolo pubblico solamente nei giorni di raccolta rispettando le modalità indicate dal gestore del servizio)

<i>Limitare le quantità allo stretto necessario, verificare anche presenza di isola ecologica nelle prossimità (1)</i>			<i>destinatari</i>
<input type="checkbox"/> CARTONE	Cassonetto da 1000lt	N° _____	Tutte le attività che necessitano di smaltire imballaggi in cartone
<input type="checkbox"/> PLASTICA	bidone da 240lt	N° _____	Tutte le attività che necessitano di smaltire imballaggi in plastica FLUSSO B) dell'allegato tecnico COREPLA (2)
	cassonetto da 1000lt	N° _____	
<input type="checkbox"/> ORGANICO	Bidoncino 30lt	N° _____	Generalmente alimentari e di somministrazione (utenze selezionate) che producono considerevoli quantitativi di rifiuto tali da giustificare il passaggio domiciliare
	Bidone 120lt	N° _____	
<input type="checkbox"/> VETRO	Bidone 240lt	N° _____	Generalmente alimentari e di somministrazione (utenze selezionate) che producono considerevoli quantitativi di rifiuto tali da giustificare il passaggio domiciliare
<input type="checkbox"/> SECCO NON RICICLABILE	Bidone 240lt	N° _____	Generalmente alimentari e di somministrazione (utenze selezionate) che producono considerevoli quantitativi di rifiuto tali da giustificare il passaggio domiciliare
	Cassonetto da 1000lt	N° _____	

MOTIVO DELLA RICHIESTA:

- PRIMA RICHIESTA: _____
- INTEGRAZIONE (specificare motivo): _____
- RITIRO (specificare motivo): _____

NOTE EVENTUALI (es. orari per consegne/data apertura nuova attività): _____

CHIEDE DI EFFETTUARE LA RACCOLTA PRESSO:

- INDIRIZZO DELLA SEDE AZIENDALE _____
- ALTRO INDIRIZZO: VIA/PIAZZA _____

DICHIARA DI ESSERE GIA' IN POSSESSO DELLE SEGUENTI ATTREZZATURE:

- NESSUN BIDONE O CASSONETTO A DISPOSIZIONE

Oppure di aver già a disposizione le seguenti attrezzature:

CARTONE	Cassonetto da 1000 lt _____	Bidone da 240 lt _____
ORGANICO	Bidone da 30 lt _____	120 lt _____
VETRO	Bidone da 240 lt _____	
SECCO NON R.	Bidone da 240 lt _____	Cassonetto da 1000 lt _____
PLASTICA	Bidone da 240 lt _____	Cassonetto da 1000 lt _____

(1) La volumetria dovrà essere adeguata all'effettiva esigenza dell'utenza

(2) il codice EER (15 01 02) FLUSSO B)

1. film d'imballaggio e altri imballaggi flessibili di dimensione superiore al formato A2 (42x59,4 cm) con esclusione degli shopper e degli imballaggi secondari per confezioni da sei bottiglie di acqua minerale e bibite;
2. imballaggi in polistirolo espanso (con esclusione delle vaschette per alimenti e degli imballaggi di dimensione inferiore al formato A2 di piccoli elettrodomestici);
3. reggette, big-bag, imballaggi rigidi di capienza superiore ai 20 litri.

NOTA BENE:

Rimanendo prevalente per tutte le utenze il conferimento presso i cassonetti stradali l'attivazione del servizio sarà valutato per le sole utenze in difficoltà per conferimenti di grandi quantitativi di rifiuti assimilati agli urbani di cui all'allegato L-quater parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutte le richieste verranno preventivamente valutate dall'ufficio tecnico del Comune di San Costanzo per quanto riguarda la quantità e la tipologia di attrezzatura.

L'accettazione delle richieste è subordinata all'autorizzazione formale del Comune di San Costanzo.

I tempi di consegna delle attrezzature richieste da parte del Gestore del Servizio vengono stimati in 20 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione da parte del Comune.

L'utente si impegna al rispetto delle modalità di raccolta previste dal Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e stabilite dal Comune in accordo con il Gestore del Servizio così come indicato nel foglio che viene consegnato unitamente all'attrezzatura.

Si ricorda che i contenitori vengono dati in comodato d'uso gratuito, pertanto, laddove si cessi l'attività di impresa, si dovrà richiedere al Comune il ritiro da parte di Aset Spa utilizzando il presente modulo.

Luogo e Data _____

_____ Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

NOTA INFORMATIVA:

Il Comune si riserva di eseguire le opportune indagini per controllare l'esattezza dei dati denunciati (art. 1 comma 692 e seguenti L. 147/2013). L'omessa o infedele denuncia comporta l'applicazione delle penalità previste dall'art. 1, commi 695 e 396 L. 147/2013 e successive modificazioni.

L'ufficio preposto è tenuto a fornire una risposta motivata entro 60 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta scritta di rettifica inviata dall'utente, indicando:

il riferimento alla richiesta di rettifica degli importi addebitati

il codice identificativo del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire eventuali ulteriori chiarimenti

la valutazione della fondatezza o meno della richiesta di rettifica corredata dalla documentazione e dai riferimenti normativi da cui si evince la correttezza delle tariffe applicate in conformità alla normativa vigente

il dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale rettifica

i dati di produzione dei rifiuti riportati nel documento di riscossione contestato, nel caso di tariffazione puntuale

l'elenco della eventuale documentazione allegata.

È fatta salva la possibilità per l'utente di inviare al gestore richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati senza utilizzare il presente modulo purché la comunicazione contenga gli stessi campi obbligatori ivi riportati.

Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione. La richiesta di rimborso a pena di nullità deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla prova dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione.

Prima di procedere alla compensazione delle somme, il contribuente deve acquisire nulla osta dall'ufficio tributi del comune. In ogni caso, il nulla osta non pregiudica attività accertativa da parte del Comune.

* Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/00, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero firmata e trasmessa all'Ufficio, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, mediante una delle seguenti modalità: presentazione all'Ufficio del protocollo de Comune, raccomandata con avviso di ricevimento A.R. o posta elettronica certificata.

*INFORMATIVA PRIVACY - art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679
SAN COSTANZO*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il trattamento dei dati personali forniti al Comune di San Costanzo è finalizzato unicamente all'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri e quindi alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali ed avverrà presso l'Ente, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e/o manuali. I dati conferiti potranno essere comunicati, se necessario, ad altri Settori dell'Amministrazione comunale e ad altri soggetti pubblici.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale di San Costanzo, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il Sindaco.

Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - D.P.O.), a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali:

Ing. Nicola Madrigali - P.IVA n. 03613251200 C.F. MDRNCL72A07A944 Via Dotti, 7 – 40135 Bologna (BO)

e.mail: nicola.madrigali@ordingbo.it

PEC: nicola.madrigali@ingpec.eu

Il responsabile del trattamento è il Funzionario Responsabile del tributo.

Ogni ulteriore informazione sulla privacy è pubblicata sul sito comunale nella sezione dedicata.

Firma per presa visione _____